



**Refer. Dott.ssa Renza Rosiglioni**  
Corso Re Umberto I, n.5 – Ivrea (To)  
renzarosiglioni@libero.it

# **L'ABILITA' DI COMPrensIONE DEL TESTO SCRITTO**

**funzioni cognitive implicate, cosa e come valutare, come potenziare**

**Dott.ssa RENZA ROSIGLIONI**

**Biella – 11 Settembre 2015**

# **Analisi del modello teorico**

# Per disturbo specifico di comprensione del testo scritto si intende...

...quella difficoltà di lettura che non riguarda la capacità di decifrare un testo, ma l'abilità di coglierne efficacemente il significato. I bambini che presentano questo problema, pur avendo normale intelligenza (QI superiore a 90), hanno prestazioni inferiori alla norma in prove standardizzate che valutano l'abilità di comprensione del testo.

# CONSENSUS

## **Disturbo specifico della lettura a carico della comprensione del testo scritto (profilo del “cattivo lettore”)**

In base a quanto emerso dalla *Consensus Conference (Milano, 26.1.2007)* sui disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento si ritiene quanto segue: **“vari studi stanno evidenziando, accanto al profilo della dislessia intesa come disturbo specifico della decodifica, anche l’accezione di disturbi della comprensione del testo scritto indipendenti sia dai disturbi di comprensione da ascolto che dagli stessi disturbi di decodifica.** La Consensus Conference accoglie l’invito a considerare il disturbo di comprensione come un possibile disturbo specifico di apprendimento ma **sottolinea la necessità di studiarne meglio le caratteristiche,** avviando progetti di ricerca in questa direzione, in particolare rispetto al ruolo della comprensione da ascolto”.

# Comprensione di testi: abilità complessa

La comprensione di testi, in forma orale e/o scritta,  
scopo della lettura e dell'ascolto,



è un'abilità complessa cui concorrono diverse altre abilità e costituisce, a sua volta, la base del successo in importanti tipi di performance:

- nell'adattamento psico-sociale
- negli apprendimenti scolastici

# I REQUISITI NECESSARI PER LA COMPrensIONE DI UN TESTO SONO COMPLESSI

Oltre alla decodifica si richiedono:

## Abilità linguistiche

Lessicali  
Semantiche  
Sintattiche  
Pragmatiche

## Abilità cognitive

Intelligenza fluida  
Intelligenza cristallizzata  
STM e LTM  
WM

Integrazione di abilità di basso e di alto livello

# I REQUISITI NECESSARI PER LA COMPrensIONE DI UN TESTO SONO COMPLESSI

## Abilità linguistiche:

- Vocabolario recettivo
- Competenza definitoria (capacità di definire i concetti)

# I REQUISITI NECESSARI PER LA COMPrensIONE DI UN TESTO SONO COMPLESSI

## Abilità cognitive:

- Processi percettivi e sensoriali
- Comprensione delle conoscenze implicite (singole conoscenze, nessi fra di esse) e **memoria di lavoro**
- Conoscenze pregresse e **memoria a lungo termine**
- Costruzione della rappresentazione mentale del testo
- Capacità di formare i concetti (costruzione di categorie)

# I REQUISITI NECESSARI PER LA COMPrensIONE DI UN TESTO SONO COMPLESSI

## Abilità metacognitive (Brown , 1978):

- Previsione del livello di prestazione di un compito
- Progettazione: abilità di organizzare le azioni che portano ad un obiettivo
- Monitoraggio: controllo che l'individuo esercita sull'attività cognitiva
- Valutazione: capacità di giudicare l'adeguatezza della strategia utilizzata

**RIFLETTIAMO SU COME AIUTARE**

**UNO STUDENTE CON**

**DISTURBO DELLA**

**COMPrensIONE DEL TESTO**

# QUALI SONO LE CARATTERISTICHE COGNITIVE DEL CATTIVO LETTORE?

- È meno capace di utilizzare le **conoscenze precedenti**;
- Alcuni aspetti della memoria sono meno efficienti;
- Ha un atteggiamento **passivo nei** confronti del compito.
- E' più carente la capacità di dare definizioni formalmente corrette e contenutisticamente informative (organizzazione concettuale).

# Intelligenza fluida vs intelligenza cristallizzata

## Intelligenza fluida

il potenziale intellettuale astratto prima della sua attualizzazione (la componente trasversale di ogni forma di intelligenza)

## Intelligenza cristallizzata

le concrete e specifiche manifestazioni attualizzate ed osservabili nei comportamenti

# METACOGNIZIONE

E' stata dimostrata una relazione molto stretta fra metacognizione e comprensione.

## Conoscenze metacognitive



sui propri processi  
cognitivi e sugli scopi



sulle strategie  
di lettura

## Controllo metacognitivo



monitoraggio della comprensione

# METACOGNIZIONE

- I cattivi lettori sono più focalizzati sulla decodifica, meno consapevoli di dover cercare il significato del testo
- Posseggono strategie meno raffinate e soprattutto sono meno flessibili nell'usarle
- Sono meno consapevoli delle proprie abilità di lettore

# METACOGNIZIONE

- I cattivi lettori sono **meno abili nell'individuare errori o omissioni e nel risolvere incongruenze** presenti nel testo
- Sono **meno interessati ed attivi nel raggiungere e mantenere la coerenza** del testo (pur riconoscendo l'errore o l'incongruenza non si attivano per risolverla)

# Funzioni esecutive

Le principali funzioni esecutive identificate giocano un ruolo fondamentale nella comprensione del testo scritto:

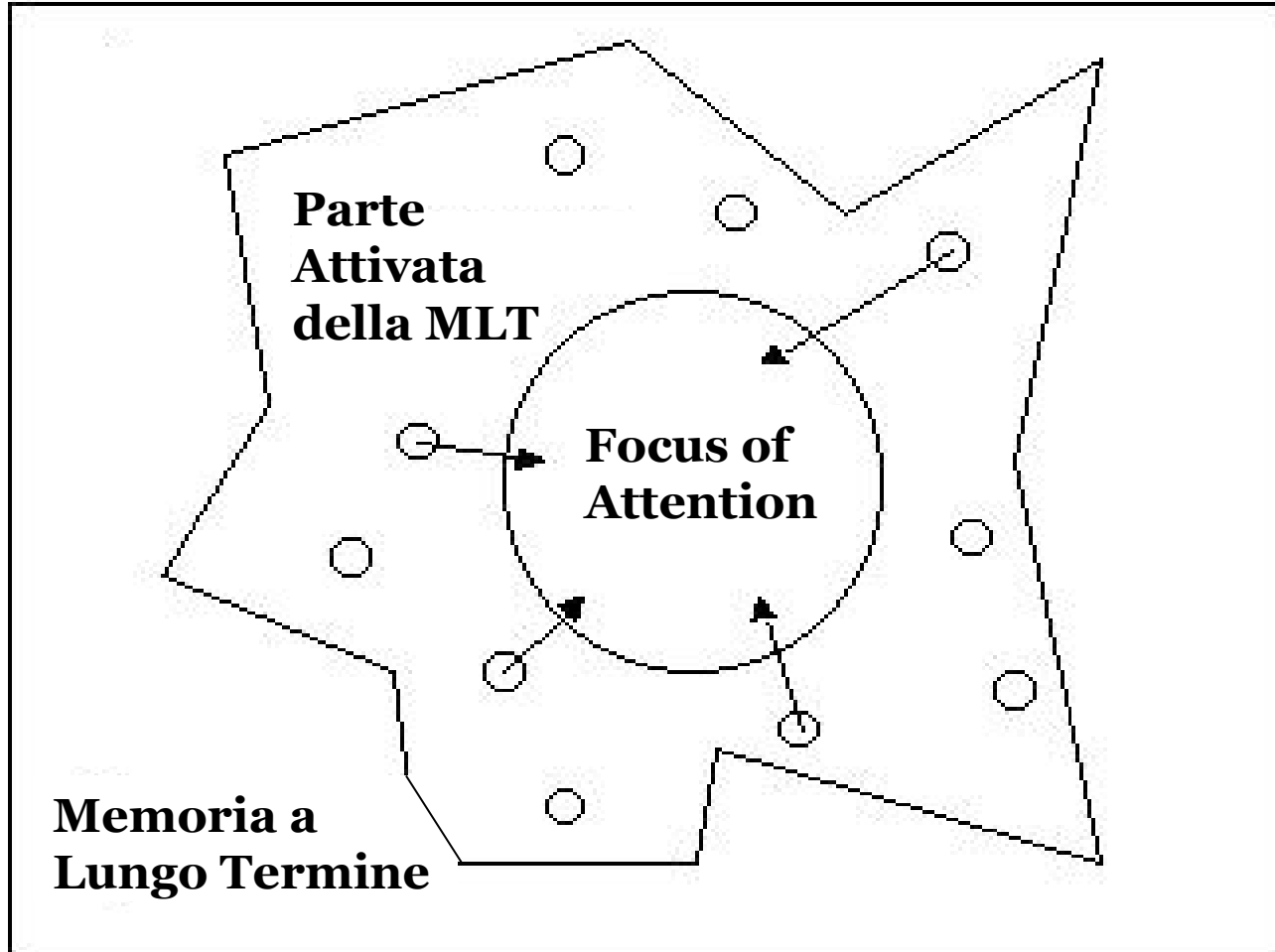
1. controllo e flessibilità dell' attenzione,
2. inibizione di informazioni irrilevanti
3. o di tendenze automatiche di risposta,
4. memoria di lavoro.

# Il costrutto di Working Memory

“un sistema per il mantenimento temporaneo e per la manipolazione dell’informazione durante l’esecuzione di differenti compiti cognitivi”.  
(Baddeley, 1986, p. 46)

# La WM

Modelli cosiddetti “attenzionali” (ad es. Cowan, 1988)



# MEMORIA A LUNGO TERMINE

La memoria a lungo termine (MLT) riguarda informazioni conservate per intervalli di tempo che vanno da alcuni minuti a tutta la vita.

In questo sistema **sono conservate tutte le nostre conoscenze**, le esperienze di vario tipo, i ricordi personali, le procedure per fare certi compiti, così come la programmazione di azioni future (De Beni, 1994).

# MEMORIA A LUNGO TERMINE

**Nella memoria a lungo termine si hanno relazioni strette tra codifica, immagazzinamento e recupero.**

La grande varietà di informazioni contenute nella memoria a lungo termine porta a modalità di codifica differenti.

La memoria a lungo termine codifica l'informazione centrando l'attenzione sul materiale in ingresso e lo elabora al fine di fornire a questo un significato.

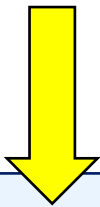
# Comprendere un testo non significa solo mantenere delle informazioni

## Comprendere un testo significa:

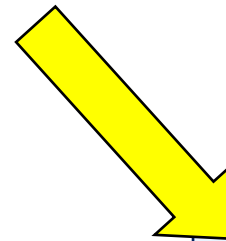
1. Considerare la relazione fra parole, frasi e periodi che si susseguono;
2. **Costruire una rappresentazione del discorso coerente e significativa;**
3. Integrare le informazioni nuove con quelle già incontrate

In questo processo di costruzione entra in gioco la memoria di lavoro con due meccanismi fondamentali:

l'attivazione e la soppressione delle informazioni



consente di  
mantenere attive le  
informazioni rilevanti



diminuisce  
l'attivazione delle  
informazioni non  
rilevanti

Nei cattivi lettori c'è una difficoltà ad utilizzare il meccanismo di soppressione: mantenendo attive anche informazioni non più rilevanti

# Memoria di lavoro e interferenze

La costruzione della rappresentazione del testo avviene partendo dai primi elementi contenuti nel testo

**L'alunno con DSA fatica  
a recuperare le conoscenze pregresse**

Sulla base del loro contenuto alcune informazioni saranno attivate, altre saranno inibite

**L'alunno con DSA fatica  
a inibire le informazioni inutili**

Proseguendo la lettura, se le informazioni attivate saranno ancora coerenti, la costruzione sarà mantenuta, in caso contrario saranno attivate altre celle della memoria e ricomincerà il processo di costruzione

**L'alunno con DSA fatica  
a costruire processi, tende ad essere passivo**

# LINGUAGGIO E SVILUPPO CONCETTUALE: SEMANTICA

Per conoscere la realtà esperienziale, molto varia e discorde bisogna individuare in essa un qualche tipo di ordine, sulla base di somiglianze, differenze, contiguità spazio-temporali

L'ordine non è nelle cose ma è prodotto dal sistema cognitivo, che, sulla base di un certo criterio, seleziona gli esemplari raggruppandoli in schemi o classi: ad es., la classe degli oggetti "rossi" non esiste come tale in uno spazio-tempo definito, ma esistono diversi oggetti che condividono il colore "rosso"

L'attività di costruzione della conoscenza comporta l'utilizzazione di schemi e categorie

# LINGUAGGIO E SVILUPPO CONCETTUALE: SEMANTICA

- Come si acquisisce e struttura il significato delle parole?
- Che ruolo svolgono
  - il contesto esperienziale
  - le capacità cognitive
  - gli input linguistici?

# LINGUAGGIO E SVILUPPO CONCETTUALE: CONCETTI E CATEGORIE

semplificare/schematizzare l'esperienza,  
utilizzando strumenti cognitivi "economici"  
(*schemi, concetti, categorie*)

è il risultato di secoli di evoluzione,  
secondo una funzione adattiva

# Linguaggio: abilità concettuali e semantiche

- I concetti costituiscono l'unità di base della conoscenza.
- La memoria semantica è il magazzino mentale in cui le conoscenze sono depositate ed organizzate.
- La categorizzazione consiste nell'individuazione di somiglianze fra stimoli lungo una certa dimensione, sulla cui base viene generalizzata una certa risposta a tutti gli elementi fisici che presentano quella dimensione.

# LINGUAGGIO E SVILUPPO CONCETTUALE: CONCETTI E CATEGORIE

la costruzione delle reti semantiche scaturisce dalla capacità di creare legami associativi

dapprima tra oggetti concreti ed eventi tipici (*script*),

successivamente tra rappresentazioni (concetti e categorie) (Benelli, 1989; Lucariello e Nelson, 1985; Nelson, 1983; 1986; 1996),

infine tra parole e significati (Belacchi e Benelli, 2007)

# Linguaggio: abilità fonologiche

Molti studi dimostrano che **non ci sono connessioni tra competenze fonologiche e comprensione del testo.**

Posti di fronte a compiti linguistici diversi, i cattivi lettori cadono nelle prove di natura semantica e sintattica, ma non in quelle che indagano le capacità fonologiche (ripetizione di non parole, delezione di fonemi, rime, ecc.)


# Linguaggio: abilità lessicali

Una limitata ampiezza del vocabolario non sembra essere un fattore sufficiente a provocare difficoltà specifiche di comprensione del testo

➡ nei cattivi lettori sembra essere più sistematica una carenza nella velocità dell'accesso lessicale e nella capacità di utilizzare i legami associativi tra le parole

# Linguaggio: abilità sintattiche

La rilevanza della competenza sintattica per la comprensione del testo è tuttora controversa

 una migliore conoscenza grammaticale e sintattica facilita in modo diretto la capacità di individuare errori in un testo

# Linguaggio: abilità inferenziali

L'abilità di produrre:

- **inferenze lessicali** (capacità di scegliere tra i significati di una parola quello pertinente alla specifica frase)
- **inferenze semantiche** (integrare informazioni non scritte attraverso il recupero di conoscenze più estese sul mondo, collegate all'argomento)

sembra essere uno dei fattori linguistici più altamente correlati con la comprensione del testo.

# LINGUAGGIO E SVILUPPO CONCETTUALE:

## competenza definitoria

Un passo fondamentale per la costituzione del sistema semantico è l'utilizzazione da parte del bambino di proposizioni che definiscono un oggetto tramite la sua appartenenza a categorie di ordine superiore o concetti lessicali (Nelson, 1974; Benelli et Al. 1980; Benelli, 1989)

# Competenza definitoria e comprensione del testo

Schemi, concetti, categorie hanno una funzione adattiva, ovvero servono a conoscere la realtà e ad attivare le risposte comportamentali adeguate a particolari configurazioni di stimoli: ad es. l'azione motoria adeguata, come quando si porta alla bocca un oggetto atto a bere, o un termine linguistico, come quando si denomina l'oggetto con il relativo nome "bicchiere"

**Schemi e categorie**

**=**

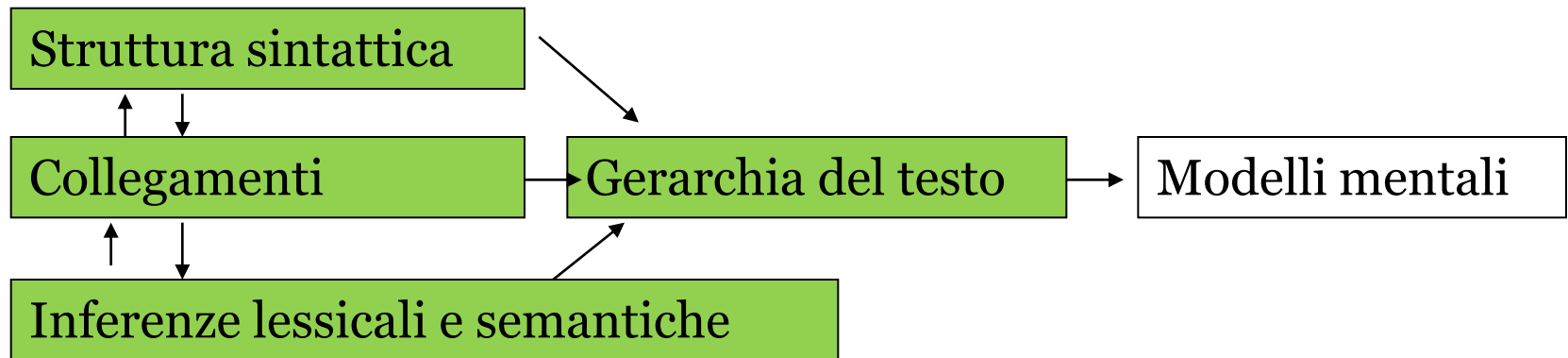
**strumenti cognitivi necessari alla sopravvivenza**

# MODELLO della COMPrensione DEL TESTO (De Beni e coll.2003)

## CONTENUTO



## ELABORAZIONE



## METACOGNIZIONE



# Personaggi, luoghi, tempi e fatti

**Riconoscere gli elementi di base, costitutivi dei più semplici nuclei narrativi**, è la competenza più elementare richiesta al giovane lettore, per passare dalla comprensione di semplici unità linguistiche, le frasi, alla comprensione di testi veri e propri.

Anche in fasi successive, **imparare a conoscere la struttura tipica di un certo tipo di testo** fornisce uno schema di riferimento che facilita la comprensione secondo un'elaborazione «top down», creando aspettative e facilitando inferenze.

# Fatti e sequenze

Sempre al fine di individuare la grammatica del testo, diversa per ogni genere testuale, è importante **saper riconoscere i fatti e la loro diversa tipologia**, differenziando:

1. azioni agite dai personaggi
2. eventi esterni
3. eventi interni (pensieri, intenzioni, sentimenti)
4. descrizioni

Inoltre la capacità di **individuare la sequenza, cronologica o causale, dei fatti** mette le basi per abilità più complesse, quali la capacità di fare inferenze retrospettive o prospettiche e di stabilire collegamenti fra parti lontane nel testo.

# Struttura sintattica

Per una buona comprensione del testo, il bambino deve possedere una sufficiente competenza delle regole sintattiche non tanto intesa come conoscenza formale della grammatica, quanto come capacità di:

- **disambiguare particolari strutture della frase che ostacolano la comprensione**
- **riconoscere la rete di legami che pronomi, connettivi e nessi tessono all'interno di un brano**
- **cogliere le sfumature di significato di frasi che si differenziano per la costruzione sintattica**

**Cogliere i legami grammaticali all'interno di un testo è anche una condizione della capacità di fare collegamenti.**

# Collegamenti

**La capacità di cogliere collegamenti tra informazioni esplicitate dal testo, è strettamente connessa con la memoria di lavoro** che mantiene attive informazioni potenzialmente rilevanti fino a quando, in un punto anche lontano del testo, compare l'informazione nuova che ad esse può essere collegata.

**Tale capacità è la base per alcuni processi inferenziali** (in particolare per operare inferenze-ponte) e **permette di costruire raggruppamenti di informazioni** che riducono il carico complessivo sulla memoria.

I collegamenti che il bambino deve imparare a fare sono principalmente sono **legami di coreferenza, legami di sostituzione, legami che fanno riferimento al contenuto concettuale dei termini**

# Inferenze lessicali e semantiche

Abilità cruciale per la comprensione del testo scritto, **la capacità di operare inferenze lessicali e semantiche dipende dalla quantità di conoscenze precedenti** sia generali (informazioni sul mondo) sia specifiche (relative al contenuto del testo) del lettore, ma soprattutto è **correlata con la sua capacità di accedere alle conoscenze pregresse per renderle disponibili al momento giusto.**

# Gerarchia del testo

Secondo la teoria costruttivista di Gernsbacher e coll., il lettore per comprendere il testo deve costruirsi una rappresentazione coerente. La costruzione avviene attraverso due meccanismi fondamentali:

- **di attivazione**
- **di soppressione**

**sulla base del loro contenuto alcune informazioni vengono attivate e altre soppresse.** Proseguendo nella lettura, se le informazioni attivate saranno ancora coerenti, la costruzione sarà mantenuta, altrimenti il processo dovrà ricominciare.

**Più il lettore riconosce i diversi livelli di importanza delle parti del testo, meno rischia di essere sovraccaricato da tutte le informazioni lette e più riesce a costruirsi una rappresentazione coerente del testo.**

Si tratta nella sua forma più evoluta, di un'abilità metacognitiva e come tale va educata e coltivata.

# Modelli mentali

Per raggiungere una comprensione profonda e stabile del testo , non è sufficiente che il lettore integri le informazioni delle singole frasi ma

è necessario che le completi con le proprie conoscenze precedenti, arrivando a

**costruire una rappresentazione globale del significato del testo ricca e coerente.**

Per ciascun tipo di testo

**le informazioni che a mano a mano  
vengono raccolte elicitano  
rappresentazioni mentali diverse**

*ad esempio, un testo che fornisce dati di tipo spaziale  
elicitando rappresentazioni spaziali, cioè schemi costruiti  
attraverso la generalizzazione di esperienze precedenti, in  
cui si inseriscono le nuove informazioni e che permettono  
una visione d'insieme.*

# Sensibilità al testo

Tra le abilità metacognitive ritenute  
essenziali per la comprensione,  
**le conoscenze relative al testo**  
sembrano differenziare in modo netto  
buoni e cattivi lettori.

Si tratta di conoscenze, globalmente indicate come «sensibilità al testo», che consentono:

- **di valutare e spiegare il livello di complessità di un testo**
- **di individuare generi letterari diversi**
- **di utilizzare efficacemente le informazioni offerte dal titolo e da altri indizi grafici**

per differenziare l'approccio al testo e di conseguenza ottimizzare la comprensione.

# Flessibilità

Altre abilità metacognitive importanti ai fini di una buona comprensione del testo sono **le conoscenze relative al tipo di compito e agli scopi del lettore.**

Il bambino deve essere in grado di capire che **può affrontare e analizzare il testo da diversi punti di vista e che il suo approccio deve essere ogni volta adattato al tipo di compito e al proprio scopo.**

# Errori e incongruenze

Oltre alle conoscenze metacognitive, si riconosce la necessità, anche nel processo di comprensione del testo, del **controllo metacognitivo**.

Il **monitoraggio della comprensione** consente al buon lettore di:

- **controllare la tendenza a autocorreggere in maniera semiautomatica errori, incongruenze o ambiguità** presenti nel testo
- **mantenersi costantemente allertato** rispetto ai propri scopi di lettore, allo stato dell'attenzione e al grado di comprensione, in modo da poter fare, al momento giusto, gli opportuni aggiustamenti.